



Famiglia Perugina

Costituita nel 1957

Iscritta nell'albo d'oro del Comune di Perugia

www.famigliaperugina.it | famigliaperugina2@libero.it

NOTIZIARIO N. 3 MAGGIO – GIUGNO 2017

Cari amici soci,

gli eventi che vi proponiamo per i prossimi due mesi considerano non secondario il fatto che siamo entrati nella bella stagione, dalla primavera all'estate, e quindi abbiamo voluto privilegiare due gite fuori della città per arricchire la nostra curiosità e conoscere le tante bellezze che ci circondano.

Saremo al Giardino di Ninfa e allo storico Castello di Sermoneta in provincia di Latina poi a fine giugno a Foligno e Spello.

Sempre restando all'aria aperta, con l'amico Renzo Zuccherini scopriremo, passeggiando per la nostra città, alcune delle numerose figure femminili che nel passato hanno segnato la vita di Perugia.

Nel contempo stiamo lavorando per le celebrazioni del XX Giugno che quest'anno avranno un risalto particolare visto l'impegno che anche altre associazioni cittadine hanno preso per dare a questo evento storico l'attenzione che merita.

Abbiamo anche in programma la visita al museo Luisa Spagnoli ed agli affreschi ritrovati restaurati di Gerardo Dottori. La società Luisa Spagnoli al momento in cui andiamo in stampa non ha potuto ancora fissare una data certa, ma appena avremo la conferma faremo un comunicato apposito.

Un cordiale saluto da parte del Consiglio Direttivo.

Giovanni Brozzetti presidente

P.S Ricordiamo che per i soci è un dovere pagare la quota associativa annuale, che ammonta come sempre ad € 35,00=, ridotta ad € 25,00= per il primo anno di iscrizione.

Il pagamento potrà essere effettuato, oltre che a mezzo di bollettino postale, anche tramite bonifico bancario con le coordinate che appaiono nel nostro sito: www.famigliaperugina.it

SABATO 20 MAGGIO

ore 16,30

Complesso ex fornaci Galletti

San Marco

Visita al

Museo del gioco e del giocattolo

accompagnati dall'arch. Luciano Zeetti

Appuntamento presso il parcheggio del complesso in corrispondenza della vecchia ciminiera.



Si tratta di una realtà presente nel territorio da ormai quindici anni.

La collezione conta circa duemila giocattoli d'epoca, dall'800 ai giorni nostri, ora esposti nel museo e nel corso degli anni in numerose mostre a tema.

Il viaggio nel Museo si snoda attraverso varie tematiche: i giochi popolari, i giochi del lavoro, la fantascienza, lo spettacolo, il teatro d'ombra, cinema e pre-cinema e il mondo della scuola.

L'offerta museale è molto variegata: si possono ammirare antiche trottole di latta, i giochi dei nonni, le bambole nelle loro case, le velocissime macchinine da corsa, i trenini sbuffanti; inoltre, teatri in miniatura, marionette e burattini.

DOMENICA 28 MAGGIO

GITA AL GIARDINO DI NINFA E CASTELLO DI SERMONETA

(Cisterna di Latina)

Ore 6:30 Ritrovo dei partecipanti al parcheggio bus di Pian di Massiano e partenza per Ninfa con bus GT.

Arrivo, incontro con la guida e ingresso nel giardino parco di Ninfa; visita guidata.

Al termine pranzo in ristorante a Sermoneta e nel pomeriggio visita guidata al castello Caetani.

Al termine partenza per Perugia e ritorno in tarda serata.

Quota individuale € 66,00= per almeno 30 partecipanti, € 61,00= per almeno 40 partecipanti.

La quota comprende il trasporto, il pranzo e gli ingressi e guide.

Prenotazione obbligatoria entro sabato 20 maggio (328.1503105 e 328 6432862).



Nel XVI secolo il cardinale Nicolò III Caetani, amante della botanica, volle creare a Ninfa un 'giardino delle sue delizie'. Il lavoro fu affidato a Francesco da Volterra che progettò un *hortus conclusus*, un giardino delimitato da mura con impianto regolare.

Alla morte del cardinale quel luogo di delizie fu abbandonato. Un nuovo tentativo di insediamento fu fatto da un altro esponente della famiglia Caetani nel XVII, il duca Francesco IV, il quale 'buono al governo dei fiori', si dedicò alla rinascita dell'*hortus*

conclusus, ma la malaria costrinse anche lui ad allontanarsi da Ninfa.

All'interno del giardino di Ninfa si incontrano varietà di magnolie decidue, betulle, iris palustri e una sensazionale varietà di aceri giapponesi, inoltre a primavera i ciliegi e meli ornamentali fioriscono in maniera spettacolare. Fra le oltre 1300 piante diverse introdotte che è possibile ammirare negli otto ettari di giardino ricordiamo i viburni, i caprifogli, i ceanothus, gli agrifogli, le clematidi, i cornioli, le camelie.



Le origini del castello Caetani, situato nel borgo medievale di Sermoneta, risalgono al XIII quando la Santa Sede affidò alla famiglia baronale degli Annibaldi la città di Sermoneta, Bassiano, San Donato e altri territori annessi.

Gli Annibaldi costruirono un'imponente rocca caratterizzata dal Maschio, una torre alta 42 metri e da una contro torre, detta Maschietto. La rocca rappresentava il fulcro della vita cittadina, con la Chiesa di San Pietro in Corte edificata in Piazza D'Armi e l'ampia cisterna per la raccolta dell'acqua piovana costruita per ovviare alla mancanza d'acqua dovuta all'elevata posizione geografica.

Nel 1297 Pietro II Caetani, conte di Caserta, comprò Sermoneta, Bassiano e San Donato per la somma di 140 mila fiorini d'oro e Ninfa per 200 mila. I Caetani avviarono lavori di ampliamento e costruzione.

(da sito internet www.fondazionecaetani.org)

SABATO 3 GIUGNO

ore 17:00

L'altra metà del cielo di Perugia

Passeggiata per conoscere figure femminili significative nella storia della città accompagnati da Renzo Zuccherini

Appuntamento ai giardinetti di Piazza Italia

Fino a pochi decenni orsono la storia e la vita pubblica sono state appannaggio del sesso maschile: uomini in politica, nelle arti, nel clero, negli eserciti, in tutti i posti di lavoro; tuttavia non sempre le donne sono rimaste chiuse nelle loro case, dedite solo alle funzioni altrettanto importanti a loro riservate.

La storia cittadina conosce tante figure femminili che si sono impegnate ed hanno eccelso nei campi più svariati; alcune di loro sono conosciute da tutti e degnamente ricordate: pensiamo ad Atalanta Baglioni a Marianna Florenzi o a Luisa Spagnoli; ma *molte altre sono meno note se non del tutto dimenticate.*

Nel corso di una bella passeggiata per le vie del centro l'amico Renzo Zuccherini ci farà scoprire e conoscere alcune di esse, toccando i palazzi in cui hanno abitato, o dove hanno lavorato o comunque dove rimane una loro traccia.

SABATO 17 GIUGNO

dalle ore 16:30

XX GIUGNO FESTA GRANDE

Insieme ad altre associazioni cittadine abbiamo in programmazione numerose iniziative per ricordare e commemorare il XX giugno, data storica per la nostra città.

Diverse giornate che culmineranno mercoledì 20 giugno con una "camminata civica" dal

cassero di Porta S. Angelo ai giardini del Frontone, aperta a tutta la cittadinanza.

La nostra Famiglia insieme alla Società operaia di mutuo soccorso sarà attiva presso la Sala dei Notari dalle ore 16:30 di sabato 17 giugno con una conferenza tenuta dal prof. Alberto Grohmann e con letture e musiche risorgimentali a cura del gruppo corale Cantori di Perugia e Polifonica di Ponte Valleceppi e con la partecipazione della Banda Pretolana.

Il programma definito e puntuale sarà reso noto in tempo utile attraverso ogni mezzo di comunicazione e diffusione.

DOMENICA 25 GIUGNO

Gita a Foligno e a Spello

Questa giornata fa seguito alle numerose altre che ci hanno portato nel nostro territorio per conoscere ed apprezzare il patrimonio che ci è vicino ma che è poco conosciuto.

Saremo accompagnati da una guida.

Partenza alle ore 8:30 dal parcheggio bus di Pian di Massiano.

Arrivo a Foligno e visita della città centro storico.

Al termine trasferimento in un caratteristico ristorante di Spello e nel pomeriggio visita del centro storico, in particolare la celebre Cappella Baglioni con i dipinti del Pinturicchio.

Rientro a Perugia nel tardo pomeriggio.

Quote: € 50,00 per i soci ed € 55,00 per i non soci.

La quota comprende autobus, pranzo, guida e ingresso cappella Baglioni.

Prenotazione obbligatoria entro lunedì 19 giugno (telefono 328.1503105 e 328.6432862).



Come attestano iscrizioni e tradizioni religiose, il territorio di Foligno fu abitato da popolazioni umbre. La penetrazione romana avvenne con la realizzazione della via Flaminia. L'etimologia del nome sarebbe da collegarsi ad un'origine sacrale, con riferimento all'esistenza del culto della dea Fulginia.

L'area occupata dalla città romana doveva situarsi a nord dell'attuale centro, come provano ritrovamenti di necropoli e domus. Inclusa nel Ducato di Spoleto, Foligno subì le incursioni barbariche.

Intorno alla tomba di S. Feliciano fu eretto un nucleo edilizio che fu dapprima il Castrum e poi la Civitas S. Feliciani.

Dimostratasi ghibellina, dovette subire nel 1253 un duro assedio da parte di Perugia. Nel 1264 tornarono a prevalere i ghibellini capitanati da A. Anastasi.

Dal 1305 al 1439 i Trinci instaurarono nella città il loro potere come vicari pontifici. Rotta l'intesa col papato Eugenio IV fece assediare Foligno nel 1439 dal cardinale Giovanni Vitelleschi, ponendovi a capo un governatore pontificio. Dal 1798 al 1799 e dal 1809 al 1814, subì la dominazione francese.

Il palazzo Trinci è un edificio patrizio che si trova nel centro di Foligno, in piazza della Repubblica, ed è una delle più interessanti dimore tardogotiche dell'Italia centrale. Contiene un prezioso ciclo di affreschi dei primi del Quattrocento, realizzato da Gentile da Fabriano con la collaborazione di altri artisti, e ospita la Pinacoteca civica, il Museo archeologico e il Museo multimediale dei tornei, delle giostre e dei giochi.

Spello fu fondata dagli umbri per poi essere denominata Hispellum in epoca romana; fu dichiarata da Cesare Splendidissima Colonia Julia.

I resti della cinta muraria, molto più ampia in passato di quanto possiamo ammirare oggi, attestano la grandezza che ebbe la città, così come i resti archeologici che la circondano.

In età longobarda e franca fece parte del ducato di Spoleto, per poi passare al Papato.

La cittadina tuttavia, memore della prosperità e della relativa autonomia di cui godeva in epoca romana, non tardò a divenire libero comune con proprie leggi.

Nel 1516 il comune fu infeudato dal Papa alla famiglia perugina dei Baglioni cui appartenne fino al 1648.

La cappella Baglioni si trova nella collegiata di Santa Maria Maggiore di Spello ed è celebre per la presenza di un ciclo di affreschi di Pinturicchio, databili tra il 1500 circa e il 1501.

Gli affreschi hanno come tema le storie di Maria e dell'infanzia di Gesù.

Le tre scene principali (Annunciazione, adorazione dei pastori, disputa di Gesù coi dottori) a forma di lunettone, occupano le tre pareti disponibili e sono racchiuse da pilastri dipinti e da archi di cui si vede l'intradosso spartito da decorazioni geometriche e rosette e scorciato dal sotto in su, generando l'illusione di trovarsi in un ambiente a croce greca coi bracci aperti verso l'esterno.